

Immaginabili Risorse – 20-21 aprile – work shop esperienziali

Traccia per la presentazione delle esperienze



A

Un minimo di contestualizzazione

Dove siamo (in una città, in un paese, in un territorio che comprende più paesi...) chi siamo (una coop, un Comune...), di cosa ci occupiamo.

L'Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio-Brianza nasce come Consorzio di Comuni oltre 30 anni fa (1982), su iniziativa dei Comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Nova Milanese, Muggiò e Varedo.

I servizi dell'Azienda sono rivolti principalmente alla popolazione dei suddetti Comuni, che ammonta, al 01.01.2013, a 153.720 unità, rappresentative del 18 % circa dell'intera popolazione (850.684 unità) dei 55 Comuni della Provincia di Monza e Brianza che, a sua volta, ha una popolazione residente pari all'8% degli abitanti dell'intera Lombardia, a fronte di un territorio che corrisponde all'1,7% di quello regionale.

L'Azienda si configura come ente strumentale dei Comuni *soci* ed è dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale.

Panoramica dei servizi offerti dall'Azienda Speciale Consortile Consorzio "Desio-Brianza":

Governance e Servizi Amministrativi e Generali

Ambito di intervento	Servizio erogato
Governance Tecnica	Pianificazione, programmazione e controllo di gestione
	Organizzazione e gestione delle risorse umane
	Comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder
Amministrazione contabile e delle risorse	Risorse umane
	Contabilità e bilancio
	Contabilità analitica e indicatori di controllo
	Approvvigionamenti, Manutenzioni e Patrimonio
Affari generali e legali	Segreteria e supporto agli organi istituzionali
	Prevenzione e protezione interna
	Sistema Qualità
	Accreditamento, trasparenza e anticorruzione
	Sistema informativo ed informatico
Altri Servizi e Progetti	Servizi generali
	Ufficio Unico

Le Aree di intervento:

L'Azienda ha come finalità la gestione associata delle competenze in materia di:

- a) promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di attività destinate alla prima formazione, alla riqualificazione, all'orientamento professionale e alla ricerca, per qualsiasi attività professionale, ivi comprese la formazione continua, permanente, ricorrente e quelle conseguenti la riconversione di attività produttive;
- b) realizzazione e gestione di attività formative per inserimenti lavorativi di soggetti con disabilità;
- c) gestione del Servizio inserimenti lavorativi per disabili, secondo standard fissati dalla Regione Lombardia e dalla Provincia;
- d) gestione dei Centri diurni per disabili sul territorio dei Comuni consorziati;
- e) gestione attraverso appalto e controllo dei servizi di integrazione scolastica, assistenza alla comunicazione, assistenza domiciliare per persone con disabilità sul territorio dei Comuni consorziati;
- f) gestione di servizi socio-assistenziali per Minori con provv. Aut. G. e famiglie (Affidi, Spazio Neutro, Psicologia di Ambito, Bridge e Progetto Volano);
- g) gestione di tutte quelle attività socio-educative e culturali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi, che gli enti decidessero di affidarle.

Le diverse attività sono articolate nelle seguenti Aree di intervento:

- 1. Formazione professionale, orientamento e lavoro, (AREA FPOL)**
- 2. Servizi alla persona (AREA SP)**

1. Area: Formazione professionale, orientamento e lavoro

Mission e valori

L'azienda persegue finalità istituzionali di formazione professionale, di orientamento e di politiche attive per il lavoro, attraverso l'offerta di una gamma di servizi finalizzati alla crescita globale della persona.

I principi e i fondamenti dell'azione educativa dell'Azienda possono essere quindi così riassunti:

- la centralità della persona nel processo formativo;
- l'educazione graduale e integrale della persona in vista della propria piena realizzazione e valorizzazione;
- l'attenzione particolare alle persone più svantaggiate e maggiormente esposte ai rischi di esclusione sociale (dispersione scolastica, disabilità, disagio socioeconomico, ecc.).

I percorsi sono studiati e progettati per formare le competenze necessarie e adeguate alle richieste del mercato del lavoro in continua evoluzione, ponendo attenzione ai bisogni di educazione e di formazione di giovani e di adulti.

La Legge n. 53 del 28/03/2003 definisce e amplia il concetto di diritto e dovere alla formazione, equiparando la formazione professionale regionale all'istruzione. I servizi che si descrivono di seguito vanno sempre pensati in logica sistemica come previsto anche dalla normativa regionale (L.R. 22/2006 Lavoro, L.R. 19/2007 Formazione, L.R. 3/2008 Sociale), cioè gli interventi sono spesso interdipendenti e complementari in quanto l'approccio dal punto di vista operativo, di servizio e di informazione intende rispondere alla **complessità dei bisogni** della persona.

Ambiti e servizi erogati

Gli ambiti, le loro finalità ed i servizi erogati a presidio dell'area "Formazione professionale, orientamento e lavoro" sono rappresentati nella Tabella seguente.

Ambito di intervento	Servizio erogato
Istruzione, Formazione Professionale e Orientamento per adolescenti e giovani	Percorsi triennali per il conseguimento della qualifica di operatore
	Percorsi per il conseguimento del diploma di tecnico e del diploma di maturità
	Percorsi Personalizzati per Disabili
	Servizio Formazione all'Autonomia (SFA)
	Altri percorsi e progetti per adolescenti e giovani
Istruzione, Formazione Professionale e Orientamento per adulti	Percorsi di formazione e di istruzione tecnica superiore e Percorsi di formazione continua, permanente e in apprendistato
	Percorsi regolamentati e abilitanti nell'area socio-assistenziale
	Sportello Assistenza Familiare (SAF)
	Altri percorsi e progetti per adulti
Servizi al lavoro	Integrazione lavorativa disabili (SIL)
	Integrazione lavorativa disabili (SIL CARATE B.)
	Punto Lavoro
	Altri Progetti e Servizi al Lavoro

2. Area: Servizi alla persona

Mission e valori

Gli interventi dell'Area sono volti alla promozione, al mantenimento e al recupero del benessere dei cittadini e al miglioramento della qualità della vita delle persone nell'ambito dei rapporti familiari e sociali (comunità e territorio), con particolare riferimento alle persone in stato di maggior bisogno e fragilità.

L'Area dei Servizi alla persona si sta connotando sempre più, oltre che per gestire servizi per conto di tutte le amministrazioni consorziate, anche per svolgere una funzione di **connessione** e **promozione** dei diversi servizi socio-educativi e assistenziali e socio-sanitari dell'Ambito territoriale di riferimento.

Attualmente tra i destinatari dei Servizi alla persona, oltre le persone con disabilità, storico target dell'ente, vi sono i minori e loro famiglie, non solo i minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria, ma anche le situazioni delle loro famiglie e i "minori a rischio".

Dal 2014 è stata avviata la gestione di un nuovo Ambito di Intervento per le persone Anziane.

Per quanto concerne lo specifico dei bisogni dei cittadini con disabilità, questi si differenziano in riferimento all'età, alle caratteristiche della disabilità e per le capacità ed autonomie possedute.

Genericamente, si può affermare che i bisogni di "autonomia", di inclusione sociale e culturale sono presenti in tutti i cittadini con disabilità.

Per le persone con disabilità in età infantile si sono poi moltiplicate le esperienze in campo scolastico e in questi anni si sono avviate e si sono evolute una serie di iniziative che hanno permesso di inserire in modo adeguato bambini e bambine anche con disabilità particolarmente complessa.

Si tenderà in generale a valorizzare gli interventi territoriali sociali ed educativi più vicini ai ‘mondi vitali’ di disabili, minori e famiglie, connettendoli con le politiche abitative, del lavoro, culturali e urbanistiche di competenza comunale.

L’inserimento nei servizi diurni e residenziali (CDD, CSS, CDI anziani), rivolti ai cittadini dai 16 anni in su, porta ad avere destinatari molto differenziati per età, capacità ed aspettative.

Ambiti e servizi erogati

Ambito di intervento	Servizio erogato
Servizi territoriali per persone con disabilità (S.T.D.)	Assistenza scolastica disabili (A.S.H.)
	Assistenza domiciliare disabili (A.D.H.)
	Assistenza alla comunicazione disabili sensoriali (D.S.)
	Assistenza Educativa Scolastica (A.E.S.)
	Altri progetti per disabili
Centri Diurni e residenziali per persone con disabilità	Centro diurno per disabili (CDD) di Cesano Maderno
	Centro diurno per disabili (CDD) di Desio
	Centro diurno per disabili (CDD) di Muggiò
	Centro diurno per disabili (CDD) di Nova Milanese
	Comunità socio-sanitaria (CSS) Soleluna
Anziani	Centro Diurno Integrato Anziani (CDI)
	Altri progetti per anziani
Minori	Psicologia d’Ambito
	Affidi
	Spazio Neutro Re.Te.
	Fare crescere l’affido (Bando CARIPLO)
	Altri Progetti per minori

I CENTRI DIURNI DISABILI

I Centri Diurni Disabili, gestiti dall'Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio - Brianza, sono servizi diurni socio sanitari, accreditati dalla Regione Lombardia per un massimo di 30 posti a Cesano Maderno, Desio e Muggiò, per un massimo di 15 posti a Nova Milanese.

Finalità

Il Centro Diurno Disabili si propone alle famiglie con una funzione di supporto, con l'obiettivo di promuovere la realizzazione del progetto di vita della persona accolta, migliorandone la qualità.

Il CDD opera all'interno di una rete di servizi territoriali istituzionali (Comune, ASL, strutture residenziali..) e interagisce con le realtà locali (volontariato, associazioni, gruppi sportivi,..), con un ruolo di MEDIAZIONE. L'equipe del servizio è composta dal responsabile, dagli educatori, dagli ausiliari socio assistenziali e dagli operatori socio sanitari; collaborano con loro diverse figure professionali quali: medico psichiatra, medico fisiatra, fisioterapisti, psicologa,... per ogni persona accolta viene stilato un Progetto Individualizzato, condiviso con la famiglia.

Attività

Il Centro offre attività educative, socio-assistenziali, riabilitative e sanitarie.

Agli utenti, con caratteristiche eterogenee per età e diagnosi, vengono proposte attività coerenti con i diversi progetti individualizzati, in cui risultano fondamentali la relazione e il riconoscimento dell'unicità della persona. L'obiettivo delle attività esterne è promuovere la socializzazione, affinché gli utenti occupino uno spazio e un ruolo attivo nel proprio contesto di vita e nella società. Le attività interne mirano al potenziamento delle autonomie personali e sociali, alla cura della persona e alla possibilità di esprimere la propria creatività nelle forme più diverse.

B

Di cosa vogliamo parlare

Quale è l'esperienza, il percorso, la progettualità, l'iniziativa ... di cui vogliamo parlare?

Laboratori "Insieme Scuola"



Nel workshop previsto il 21 Aprile, all'interno del Convegno "Immaginabili Risorse", vogliamo parlare, in modo particolare, dei "Laboratori insieme-Scuola" e delle iniziative che via via sono state sperimentate negli ultimi anni, strettamente connesse alla relazione ormai consolidate tra i nostri CDD e le scuole del territorio.

Il lavoro con le scuole viene svolto già da una decina di anni, prima solo con un CDD, poi via via si sono aggiunti tutti gli altri, in modo da arrivare a coinvolgere sempre più scuole primarie, la fascia d'età scolare con cui in questi anni abbiamo lavorato maggiormente.

Il progetto prevede la realizzazione presso alcune scuole del territorio di laboratori manuali, creativi, motori che prevedano la collaborazione attiva tra bambini/ragazzi e utenti dei nostri CDD, tra operatori dei centri ed insegnanti.

Solo durante l'anno scolastico ancora in corso, sono coinvolti nei laboratori gestiti dai nostri CDD presso diverse scuole del nostro territorio:

- **4 Istituti Comprensivi**
- **8 plessi scolastici**
- **12 classi** della Scuola primaria (in prevalenza quarte e quinte elementari), per un totale di circa **290 bambini tra gli 8 e i 10 anni**
- **2 classi** della scuola secondaria di Primo Grado (seconda Media)
- **2 classi** di alunni frequentanti la **2° superiore** del CIOFS di Cesano M.no

Da quando è partito il percorso con le scuole, pertanto, sono stati coinvolti ormai più di **2000 bambini** tra gli 8 e i 10 anni.

Ogni anno vengono coinvolti circa **40 persone con disabilità** dei nostri 4 CDD

Per la gioia dei bambini, si abbandonano momentaneamente le attività didattiche per sperimentare:

- attività artistiche e motorie (es. teatro, laboratori creativo manuali, atelier per la produzione di gessi o mosaici, attività di musica e danza, percorsi sensoriali e motori...)
- l'ascolto di racconti e storie che suscitano lo scambio di esperienze legate ai vissuti emozionali
- ambienti e modalità di lavoro alternative (no classi, banchi e lezioni frontali)
- l'utilizzo di materiali alternativi a quelli solitamente utilizzati per la didattica (es. creta, gesso, strumenti musicali, materiali di recupero e reperiti in natura...)

La formulazione della “Progettazione dell’attività” avviene in collaborazione con le insegnanti, prevedendo anche monitoraggi e momenti di verifica finale.

Al Centro ragazzi ed operatori si preparano (anche emotivamente) alla gestione delle attività che proporranno a scuola ai bambini.

Esempio di “materiali alternativi”



Attraverso la collaborazione continuativa con le scuole del territorio, i nostri CDD puntano a:

- Diffondere la cultura secondo cui la persona con disabilità è propositiva e portatrice di un patrimonio interessante da trasmettere
- Sensibilizzare bambini, insegnanti, genitori alla diversità, favorendo la nascita di relazioni
- Contribuire a promuovere all'interno del contesto scuola:
 1. L'inclusione sociale delle persone con disabilità, aiutando i bambini, attraverso la relazione e la condivisione di un'esperienza, a valorizzare le diversità di ogni genere
 2. L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità: possibilità per gli insegnanti di condividere metodologie e strumenti con gli operatori CDD, confrontandosi con la loro esperienza professionale specifica.
 3. L'abbattimento delle barriere architettoniche e non, in quanto i bambini di oggi saranno gli architetti, i medici, gli insegnanti, gli operatori, gli amministratori, i genitori ... di domani.

Anche grazie alla collaborazione con le scuole e ad una maggior apertura dei nostri servizi verso il territorio, è migliorata la consapevolezza dei cittadini che le persone con disabilità ricoprono un ruolo sociale positivo e attivo. Ciò è rilevato da alcuni fattori di cui abbiamo avuto esperienza diretta:

- Il rapporto di fiducia tra CDD e scuola, risulta ormai consolidato: i Dirigenti scolastici e le insegnanti richiedono di dare continuità all'esperienza coi CDD e, con gli anni, sono aumentati i plessi scolastici con cui collaboriamo
- le insegnanti terminano il percorso con alcuni strumenti professionali in più da poter giocare nella relazione e, a volte anche nella didattica, con gli alunni con disabilità;
- il lavoro svolto nei laboratori coi ragazzi del CDD viene poi ripreso in classe come stimolo per sviluppare un ulteriore momento di riflessione: le insegnanti fanno tesoro di alcuni aspetti della personalità dei bambini che emergono durante il lavoro coi CDD e non in classe.
- i bambini riportano ai genitori l'entusiasmo dell'esperienza fatta coi ragazzi del CDD e, quando li incontrano in altre occasioni (feste, centri estivi, per strada) li riconoscono e si fermano a parlare con loro, segno di un legame che può andare anche oltre la scuola
- i genitori dei bambini, in diverse occasioni, sono stati coinvolti in momenti di vita all'interno dei Centri. Hanno, così, conosciuto le realtà del CDD e instaurato, in seguito, relazioni di collaborazione successive.

Pensiero di un bambino di 4° elementare



C

Qualche elemento specifico

C'è qualche elemento di particolare significato che vogliamo evidenziare?

Rispetto al percorso che abbiamo realizzato, rispetto ai risultati ottenuti, rispetto ai problemi incontrati, rispetto ai cambiamenti nella nostra organizzazione...

Grazie al lavoro svolto in questi anni, si sono sviluppati alcuni progetti e iniziative, che ci hanno consentito di consolidare i nostri contatti e la collaborazione con il mondo delle scuole e di proporre con sempre maggior competenza da parte delle persone con disabilità e degli operatori del settore, iniziative ed attività che contribuiscano concretamente ad aiutare gli alunni, le insegnanti e tutti a sentirsi parte di una comunità cittadina che condivide momenti di gioco, di riflessione, di crescita culturale all'interno di un contesto inclusivo.

Evidenziamo, come particolarmente significativi da questo punto di vista:

1. PARCO DELLE CULTURE

Si tratta di un progetto triennale (2014-2016), che coinvolge diversi attori territoriali e si propone:

- di promuovere la riqualificazione sociale ed economica del territorio attraverso il miglioramento dell'offerta culturale: cultura come motore dello sviluppo sociale;
- di potenziare i servizi che già costituiscono l'unità culturale locale;
- di introdurre nuove funzioni riferite ai campi più scoperti dell'intervento culturale;
- di sostenere forme di imprenditoria e protagonismo della comunità locale nel campo culturale

Tutte le proposte si realizzano all'interno ed attorno al monumento storico maggiormente rappresentativo, dal punto di vista culturale, della città di Desio: Villa Tittoni Traversi, col suo parco.

La partecipazione ad alcuni degli eventi promossi dal Parco delle culture, in qualità di soggetti depositari di competenze e conoscenze, consentirà di testimoniare la concreta realizzazione degli obiettivi del progetto generale, in sintonia con la piena inclusione della persona con disabilità quale soggetto portatore di risorse per il territorio

All'interno del progetto, si è svolta, nell'Ottobre scorso, sempre all'interno di Villa Tittoni, un'iniziativa di 3 giorni, in cui i CDD hanno proposto alcuni laboratori, rivolti a bambini delle scuole primarie desiane.

Sono stati condotti alcuni laboratori sui 5 sensi, con l'utilizzo di materiali recuperati principalmente in natura; le attività sono state organizzate e gestite dai ragazzi e dagli operatori dei 4 CDD di Codebrì, in collaborazione con la Cooperativa Meta e con Legambiente.

In tutto, nelle tre giornate previste, sono stati coinvolti:

- **11 classi** di due scuole primarie
- **270 bambini**
- **22 insegnanti**
- **18 ragazzi dei CDD**

2. GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITA'

Il 3 Dicembre 2015, per il 2° anno consecutivo, in occasione della Giornata Internazionale per i Diritti delle Persone con Disabilità, in collaborazione col Comune di Desio, abbiamo organizzato una giornata nella Piazza centrale di Desio, durante la quale sono stati ideati e condotti dagli utenti ed operatori dei nostri CDD, giochi e danze, con il coinvolgimento delle scuole cittadine.

Rispetto alle scuole, hanno partecipato all'iniziativa circa **280 bambini**, per un totale di n. **11 classi**, così suddivise per età:

Scuole	Scuole dell'Infanzia	Scuole Primarie
Classi	2 classi di 4 anni; 2 classi di 5 anni	1 classe di 1°; 5 classi di 3°; 1 classe di 4°

Per la gestione di danze e giochi, sono stati coinvolti:

- **N. 60 ragazzi con disabilità**, provenienti dai CDD e Percorsi Personalizzati di Codebrì, nonché dalla Cooperativa Il Seme
- **N. 2 classi di alunni della scuola prof. le** di Codebrì DDIF (Diritto Doveri Istruzione Formazione), che si sono occupati di accompagnare i bambini alle varie postazioni di gioco.

La giornata ha rappresentato un momento in cui le persone con disabilità hanno regalato ai bambini un'esperienza di condivisione e divertimento, trasmettendo loro un sapere interessante.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con una decina di enti e associazioni del territorio, che hanno supportato in vari modi l'organizzazione dell'evento.

3. ALTRE INIZIATIVE TERRITORIALI COLLEGATE

I CDD di Codebrì, grazie anche all'esperienza maturata in questi anni nella collaborazione col mondo delle scuole, sono coinvolti anche in altre iniziative di interesse più ampio e di utilità sociale, ad esempio:

-sono inseriti nel circuito del recupero scolastico e sociale, per esperienze di «messa alla prova»

-a Muggiò, in collaborazione con Legambiente e le Società Sportive, organizzano la giornata "Puliamo il mondo", che coinvolge le scuole cittadine nella pulizia del locale Parco del Grugnotorto -sempre all'interno del Parco del Grugnotoro, effettuano visite guidate rivolte agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, all'interno di un "Butterfly Garden", creato anche col contributo di installazioni e lavori di giardinaggio prodotti dai ragazzi del CDD.

-animano alcune feste scolastiche (es. "Gioia", festa con le scuole di Nova M.se)

-ogni anno allestiscono una mostra, itinerante nelle diverse città dell'Ambito di Desio, a cui partecipa la cittadinanza e, in particolare, alunni ed insegnanti.

Il lavoro con le scuole ha contribuito a modificare il nostro modo di lavorare e di interpretare la presenza dei nostri servizi sul territorio ed il territorio stesso ci percepisce ora come realtà attiva e partecipe della vita cittadina.

Tuttavia, sia per le scuole che per la nostra organizzazione non si è trattato di un percorso semplice, ma di un processo lento e inizialmente un po' faticoso...

Nel giro di qualche anno, comunque, le scuole, in particolare Dirigenti ed insegnanti, hanno saputo accogliere le modalità per certi versi "destrutturanti" proposte dai CDD e si sono aperte, come da subito hanno fatto i bambini, nei confronti dei CDD, instaurando un legame di fiducia.

Gli operatori stessi dei Centri hanno modificato alcune visioni standardizzate rispetto alla concezione dei servizi e della relazione tra territorio e persone con disabilità, incrementando la loro professionalità.

Si è compiuto un interessante percorso evolutivo da parte dell'equipe dei CDD, coinvolgendo in queste esperienze inclusive anche i ragazzi con disabilità particolarmente complesse.

Gli operatori hanno spostato l'attenzione sempre più sul processo e la relazione anziché sul prodotto finito: "il fare come strumento, non come finalità"

Inizialmente, inoltre, era principalmente il CDD a recarsi nelle scuole; ora anche le scuole entrano nei Centri, per sperimentare direttamente la loro quotidianità.

In tal modo, è possibile sia prevedere il coinvolgimento di tutto il gruppo di lavoro del CDD per accogliere i bambini anche al Centro, durante lo svolgimento delle attività, ad una festa del CDD o

per vivere al CDD una giornata tipo... nonché far conoscere ai bambini aspetti nuovi nella relazione con la disabilità, che potranno raccontare anche all'esterno e in famiglia.

“Mandala” costruito coi tappi di plastica colorati, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità, il 3 Dicembre 2015, nella piazza centrale di Desio



E

Le fonti di finanziamento ed i partners

Come è stato possibile sostenere economicamente questa/e sperimentazioni/progetti/iniziative?

Quali sono stati i partner più significativi?

Questi progetti si fondano, innanzitutto, sul principio dell'ottimizzazione delle risorse attraverso lo scambio di competenze tra Scuole e Centri Diurni Disabili, che prevedono appunto la realizzazione di percorsi formativi ed esperienziali sul campo, praticamente a costo zero sia per le scuole che per i servizi alla disabilità.

I materiali utilizzati per la realizzazione dei laboratori creativi ed esperienziali vengono in parte messi a disposizione dalle scuole e dai CDD stessi; si tratta, infatti, di materiali utilizzati anche durante l'anno per le attività didattiche/educative "canoniche". Per il resto, si tratta di materiale di riciclo o recuperato dall'ambiente e in natura, raccolto sia dalle scuole, in collaborazione con le loro famiglie, sia dai CDD.

Occorre sottolineare che il rapporto continuativo con le scuole ha generato anche un circolo virtuoso, tale per cui i ragazzi dei CDD realizzano bomboniere e oggetti regalo commissionati dagli insegnanti e/o dai genitori dei bambini delle scuole, i cui proventi vengono re-investiti per l'acquisto di materiale o re-impiegati nello svolgimento delle attività ordinarie dei Centri (attività laboratoriali, sportive e culturali, sia al Centro che sul territorio).

Tale sinergia incrementa anche la presenza nei nostri servizi di nuovi volontari tra i genitori dei bambini e anche grazie al passaparola tra famiglie ed insegnanti.

La collaborazione con le scuole si estende anche all'attività di "raccolta e riciclaggio tappi di plastica": i CDD, infatti, effettuano la raccolta di tappi in plastica, che vengono poi riciclati da un'azienda del settore; il ricavato del 2015 per questa attività è stato reinvestito dai nostri CDD nel progetto "Risorse in Rete", che prevede la realizzazione di micro-sperimentazioni nel territorio dell'Ambito di Desio sul fronte della nuova domiciliarità ed inclusione sociale.

Rispetto ai partners coinvolti, troviamo:

- le scuole, con i bambini e le loro famiglie, gli insegnanti, i Dirigenti
- i Comuni dell'Ambito, come partner di alcune iniziative territoriali
- Altri soggetti del Terzo Settore o Associazioni del territorio: coinvolte con noi nella realizzazione delle iniziative dedicate alle scuole (es. Parco delle Culture, Puliamo il Mondo, Giornata Internazionale della Disabilità) o che hanno instaurato una collaborazione stabile coi nostri Servizi

F

Le prospettive

Quali sono le prospettive per il futuro di questa iniziativa/progettualità/percorso?

Considerando i risultati ottenuti in pochi anni dalle esperienze evidenziate rispetto alla collaborazione con le scuole del territorio, si prospetta di:

- Lavorare con un numero di scuole ancora maggiore, proponendo di realizzare, in ciascuna classe coinvolta, alcuni progetti specifici che sostengano l'inclusione scolastica delle persone con disabilità particolarmente complessa, in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe, di sostegno e con gli educatori scolastici, in piena sinergia con il nostro servizio di assistenza educativa scolastica (ASH).
- Intensificare l'esperienza con le Scuole Superiori, coinvolgendo gli studenti in alcune attività estive con i nostri Centri
- Stendere uno strumento informativo in cui raccogliere le esperienze realizzate e le prassi sperimentate, proponendo la riflessione su metodologie e prospettive inclusive emerse durante tale percorso
- Strutturare, nei Comuni del nostro Ambito, alcuni periodi all'anno in cui i CDD del territorio possano proporre attività ludico- ricreative, iniziative culturali, laboratori tematici rivolti agli alunni dei vari ordini di Scuola, in luoghi significativi per le nostre città dal punto di vista culturale e dell'aggregazione; si potrebbe partire strutturando in modo permanente le iniziative già proposte presso la Villa Tittoni di Desio, in determinati momenti dell'anno e diversificando via via la proposta, in modo da consentire, a tutte le scuole che lo desiderino, a turno di partecipare.

G

Un consiglio

Cosa ci sentiremmo di consigliare a chi volesse intraprendere la nostra strada?

Uno dei contesti cruciali per la realizzazione e lo sviluppo di una reale inclusione sociale della persona con disabilità è rappresentato proprio dal mondo delle scuole. All'interno del contesto scolastico, infatti, si creano le condizioni affinché sia gli alunni con disabilità crescano in un contesto maggiormente inclusivo, sia i piccoli e grandi studenti possano affrontare esperienze di vita che li aiutino a comprendere l'importanza di condividere differenti modalità di essere studenti, amici, abitanti di un territorio e partecipi alla vita sociale.

Proprio per tali ragioni, consigliamo a tutti di intraprendere percorsi che attivino le persone con disabilità nel coinvolgimento delle scuole con i loro alunni ed i loro insegnanti.

All'inizio potrebbe sembrare una situazione difficile, in quanto spesso si incontrano realtà con un'organizzazione interna già di per sé piuttosto complessa, che è tenuta a rispondere a regole precise, dove risultano piuttosto limitati gli spazi di sperimentazione.

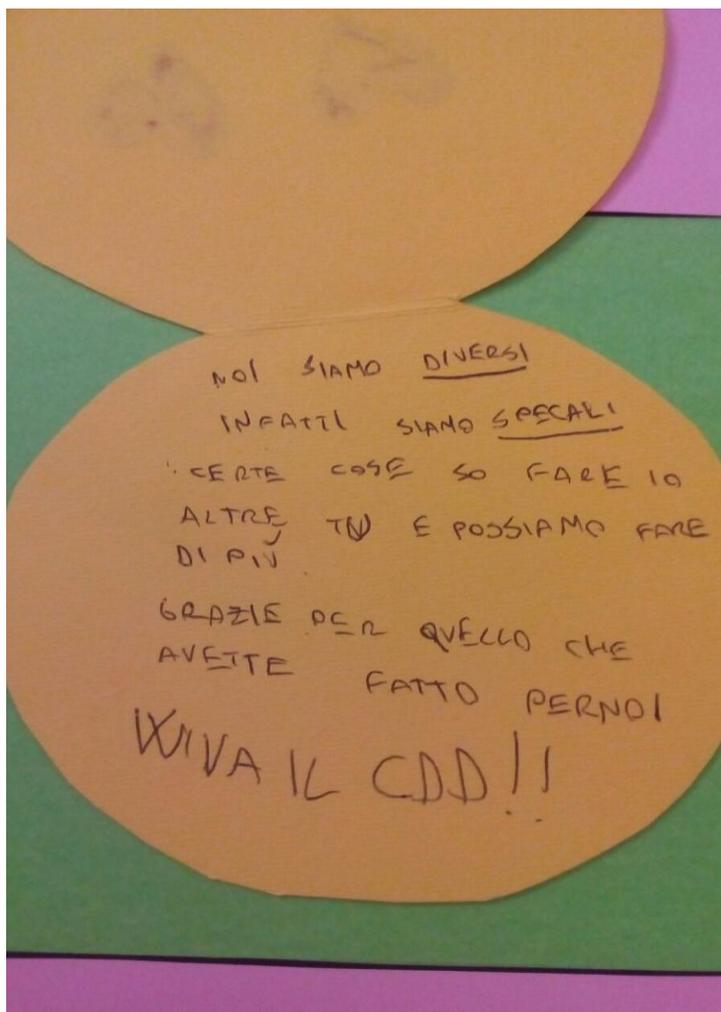
Occorre entrare nel mondo della scuola in punta di piedi, senza la pretesa di essere noi i portatori di una verità in materia ma proporre idee nuove in modo convinto; è essenziale stringere un'alleanza con le insegnanti costruendo con discrezione una relazione significativa coi bambini. Il tutto risulta più semplice lasciando fare proprio alle persone con disabilità dei nostri centri che, grazie all'esperienza e alla competenza che hanno acquisito negli anni dentro e fuori dai servizi, con la loro simpatia e spontaneità riescono a coinvolgere attivamente i bambini e a colpire il loro interesse e la loro fantasia. Ho utilizzato proprio il termine "simpatia", nel suo significato etimologico di "provare, sentire, condividere gli stessi sentimenti, le stesse emozioni, quindi essere in sintonia".

I bambini, dal canto loro, mettono subito i ragazzi con disabilità a proprio agio, potendo contare sulla spontaneità, che li contraddistingue e li accomuna ai ragazzi e dando vita ad una relazione davvero autentica, proprio in quanto non fondata su artifici o comportamenti costruiti, ma sulla condivisione di momenti quotidiani in un contesto di normalità.

L'esperienza, infatti, potrà rappresentare un momento di crescita professionale sia per gli operatori dei servizi sia per il corpo docente.

Per gli operatori l'atteggiamento dei bambini che riservano un trattamento alla pari ai ragazzi fa riscoprire agli operatori l'importanza di intervenire sul contesto perché sia sì più inclusivo, ma non per questo finto o artificiale.

Dalla nostra esperienza coi laboratori insieme scuola, inoltre, abbiamo capito l'importanza di "ascoltare davvero" le persone che frequentano i nostri servizi, sforzandoci di non sostituirci a loro nell'espressione della propria volontà; il confine tra il nostro essere facilitatori, mediatori per le persone con disabilità ed il sostituirci a loro nelle decisioni che riguardano la loro vita, risulta sempre sottile. Come operatori dobbiamo sentire la responsabilità di essere degli interpreti dei loro desideri e delle loro aspettative; un compito che richiede particolare attenzione, esperienza e capacità empatica, tanto più quando si tratta di persone con disabilità grave, con particolari complessità.



H

Un riferimento

Chi si può contattare per stabilire un contatto con la nostra realtà?

E' possibile contattarci presso:

Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" con sede legale in

Via Lombardia, 59 - 20832 Desio (MB)

Tel. 0362-39171 - Fax 0362-391751

E-mail: sp@codebri.mb.it

Sito internet: www.consorziodesiobrianza.it

E' possibile contattare anche direttamente i nostri **CENTRI DIURNI DISABILI:**



Centro Diurno Disabili
Via Col Di Lana, 13
20811 Cesano Maderno (MB)
Tel.0362/509423

Centro Diurno Disabili
Via Santa Liberata, 54
20832 Desio (MB)
Tel.0362/628762



Centro Diurno Disabili
Via Dante, 5
20835 Muggiò (MB)
Tel.039/2144407

Centro Diurno Disabili
Via Brodolini, 2
20834 Nova Milanese (MB)
Tel. 0362/1795543

